

Informativa sulla Privacy e di "Lo dico bene?" Regolamento di buon comportamento sui social di ANBI Emilia Romagna

Caro Professore....,

il rispetto della Normativa Privacy ci sta particolarmente a cuore, così come la buona educazione, anche sui social.

Il “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (Regolamento UE 2016/679, noto con l’acronimo inglese “GDPR”) ci richiede di fornirle le seguenti informazioni sul trattamento dei suoi Dati Personali, ai sensi dell’art. 13 e 14 del Regolamento citato.

Il “Trattamento di Dati Personali”, in parole semplici, è una qualsiasi operazione riguardante qualunque “informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile”. Ad esempio, nome e cognome, o un indirizzo e-mail con un “nome utente” che la identifichi (es. mariorossi@...), è considerato “Dato Personale”, e il fatto di raccogliarlo, registrarlo presso di noi e di utilizzarlo per inviarle una comunicazione, sono considerate operazioni di “Trattamento”; così anche (sempre ad esempio) la comunicazione ad altri soggetti e l’archiviazione.

Noi siamo definiti “Titolare del Trattamento”, soggetto che stabilisce come e per quali finalità trattare informazioni relative a persone fisiche.

- Chi siamo? (Titolare del Trattamento)

ANBI EMILIA ROMAGNA, con sede legale ed operativa in Via Ernesto Masi, 8 40137 Bologna C.F. 800335630377

- Quali categorie di Dati Personali trattiamo?

Dati Personali “comuni” (es. nome e cognome, indirizzo e-mail, numero di telefono), nella misura minima necessaria per il raggiungimento di ciascuna delle finalità indicate dal progetto proposto e da lei accettato anche per conto degli studenti minorenni

- Qual è l’origine dei suoi Dati Personali?

Di norma è lei stesso a trasmetterli; in altri casi, potremmo averli ottenuti legittimamente da soggetti terzi o da fonti accessibili al pubblico.

- Qual è lo scopo diretto dell'iniziativa Acqua da Mangiare?

Creare una community per l'approfondimento della tematiche legate ai concetti di SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ALIMENTARE E SOCIALE, partendo dal ruolo fondamentale svolto dall'acqua, dal suo impiego razionale e dal ruolo strategico delle attività svolte dai Consorzi di Bonifica. Si parlerà di ALIMENTAZIONE considerandola un tema MULTIDIMENSIONALE e affrontandolo, quindi, sotto molteplici punti di vista: Dai CAMBIAMENTI CLIMATICI alla GESTIONE E DIFESA DEL TERRITORIO, dal CIBO COME CURA alle FILIERE AGROALIMENTARI senza dimenticare il RUOLO DELLA COMUNICAZIONE SOSTENIBILE sui social network.

Lei, in quanto "persona fisica a cui si riferiscono i Dati Personali", è definito "Interessato", e ha diritto di ricevere le seguenti informazioni su chi siamo, quali Dati Personali trattiamo, sul perché, su come e per quanto tempo li trattiamo, e su quali obblighi e diritti lei ha in merito. Qualora lei volesse può visualizzare la policy completa di ANBI ER e i diritti dell'interessato sul sito web di ANBI Emilia Romagna alla pagina https://www.anbiemiliaromagna.it/?page_id=6397

Accettando questa informativa - che le è stata inviata in quanto partecipante attivo al progetto Acqua da Mangiare - accetta implicitamente le seguenti attività:

1 - workshop online sulla piattaforma web della scuola (con la partecipazione di relatori esperti nelle materie afferenti gli scopi del progetto scelti da ANBI in collaborazione con i Consorzio di bonifica territorialmente competente), insieme agli studenti della sua scuola

2 - redazione di un piano editoriale social (coordinamento tra insegnanti e studenti della scuola),

3 - nomina ad editor provvisorio delle pagine social di Acqua da Mangiare - facebook e instagram - per un tempo limitato di tre settimane (a partire dalla data del workshop) e, sotto la sua responsabilità, la possibilità di delegare l'attività di pubblicazione ad uno studente di sua fiducia. Può comunicare il "non interesse alla nomina, entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta ricezione della presente informativa all'indirizzo mail comunicazione@anbiemiliaromagna.it.

Inoltre, a seconda che lei sia un semplice uditore o un partecipante attivo del nostro progetto, abbiamo bisogno che accetti, e condivida con i suoi studenti, il nostro Regolamento di "buon comportamento" che troverà in allegato alla presente.

All. regolamento

"LO DICO BENE?"

Le 10 regole di buon comportamento per accedere ai social di ANBI Emilia Romagna

1. SII CORDIALE E POSITIVO, REGOLA IL TONO

In qualsiasi occasione, in ogni circostanza, nelle community e sulle bacheche social: devi darti una regolata. Quindi NO a parole pesanti, a offese, a toni minacciosi e violenti nei confronti dei presenti o degli assenti. Non sono ammesse bestemmie e immagini che possono offendere la sensibilità altrui o il comune senso del pudore.

2. RISPETTA LA PRIVACY

Non sbandierare ai quattro venti cose che non potresti dire. Semplicemente, pensa prima di scrivere.

3. CONDIVIDI INFORMAZIONI VERIFICATE, se sbagli correggiti, l'umiltà è sempre una gran dote.

4. NON MANCARE DI RISPETTO, NON METTERE IN DIFFICOLTÀ IL PROSSIMO

Se ricevi una risposta negativa, non c'è alcun motivo per rispondere allo stesso modo, soprattutto se la persona è sconosciuta.

Smascherare gli imbrogli per trasformare il mondo in un posto migliore, in realtà ti farà apparire come una persona misera, capace di provare piacere nel mettere le persone in difficoltà. **Raggiungere le persone in privato** è un gesto che fa la differenza. Se non sei d'accordo con le opinioni altrui, puoi scegliere di non proseguire nei commenti.

5. NON GRIDARE SUI SOCIAL

Tutti vogliono farsi notare, tutti vogliono l'attenzione del proprio pubblico. Ci sono molti modi per tentare di guadagnare l'obiettivo, e spesso il rischio è quello di ritrovarsi tra le bancarelle del mercato. Tutti gridano, tutti cercano di trascinare clienti con le urla più insistenti. Qualche esempio? Titoli in maiuscolo, eccesso di emoticon e di punti esclamativi. Non gridare sui social, **usa i contenuti di qualità per attirare il pubblico.**

6. USA LE EMOTICON CON INTELLIGENZA

Spesso i contrasti nascono per sciocchezze, perché il *tone of voice* non viene compreso. Facile cadere in questo errore perché il testo che leggi non ha i significati che circondano una frase detta faccia a faccia. Non ci sono gli elementi paralinguistici come il tipo di voce, il timbro, il volume e l'intensità che contribuiscono a creare il significato.

Mancano le espressioni del volto, i movimenti delle mani e del corpo. Cosa significa questo? In un attimo rischi il fraintendimento, sempre difficile da risolvere. Usa le **emoticon per dare significato ai messaggi** pubblici e privati. Basta uno smile per stemperare le tensioni e mantenere saldi i rapporti.

7. EVITA IL TAG SELVAGGIO

Primo punto semplice e immediato, banale ma non troppo: mai taggare in massa. E anche se in un primo momento hai parere positivo questo non vuol dire che puoi disturbare ogni giorno.

Questo vale per i **post che vuoi promuovere**: spesso credi che in qualche modo il messaggio sarà interessante per i contatti coinvolti, ma stai lavorando su un piano non consentito, ad esempio puoi spiegare in privato il tuo progetto e proporre il link in questione.

8. USA LA CHAT CON MODERAZIONE

I **testi lunghi** rendono la chat illeggibile.

9. NON INVITARE SE NON SEI SICURO

Inutile invitare il mondo intero sulla pagina senza entrare nello specifico interesse, non rappresenta un pubblico utile quello che poi non interagisce. Se diventi un "invitatore seriale" la gente ti guarderà con sospetto. Quasi con timore. Non è educato disturbare ogni giorno con **inviti fuori tema**, con richieste petulanti per aderire a pagine che non interessano. Certo, può esserci attinenza tra progetto e target. In questi casi è lecito muoversi in questa direzione.

10. NON AGGIUNGERE SUBITO I CONTATTI AI GRUPPI

Meglio contattare sempre via chat per proporre il gruppo.

ULTIMO CONSIGLIO: RISPETTO

Ci vuole **rispetto sui social**. Punto e a capo. Senza vie di mezzo, senza mezze misure o alternative. Devi rispettare le idee, le opinioni, le inclinazioni. Entrare a gamba tesa per insultare, giudicare, condannare con sufficienza il prossimo ha un'unica etichetta: maleducazione. Una maleducazione che probabilmente emerge solo attraverso la tastiera, magari faccia a faccia l'interazione sarebbe diversa: occhi bassi, parole di circostanza. Quando partecipi a una conversazione sui social **prova a immedesimarti nel prossimo**, anche se non sei d'accordo prova a lavorare sull'empatia. Sul vestire i panni dell'altro di fronte alla tua risposta. Stempera, smussa, spiega il tuo punto di vista. E qualche volta ignora.